

Repubblica e Cantone  
Ticino

## Il Consiglio di Stato

Signor  
Michele Guerra  
Deputato al Gran Consiglio

**Interrogazione 11 dicembre 2013 n. 275.13**

**Espulsione di un allievo di scuola media, quanti casi simili?**

**Interrogazione 12 dicembre 2013 n. 275A.13**

**Espulsione di un allievo di scuola media: quanti casi simili?**

**Aggiunta all'interrogazione 11.12.2013 a fronte delle nuove informazioni date dal DECS**

Signor deputato,

con i suoi atti parlamentari pone una serie di interrogativi inerenti ad un episodio avvenuto in una scuola media del Canton Ticino e concernente la presunta espulsione (meglio esclusione) di un allievo.

In primo luogo è opportuno ricordare che il Regolamento della Scuola Media (RSM) non contempla tra i potenziali provvedimenti disciplinari l'esclusione di un allievo. È invece riconosciuta all'Ufficio dell'insegnamento medio (UIM), giusta l'art. 70 cpv. 4 RSM, la possibilità di escludere un allievo dalla scuola su proposta della direzione di istituto nel caso in cui egli sia già prosciolto dall'obbligo scolastico. Nella situazione richiamata dalle interrogazioni, in assenza di tale proposta, non vi è stata decisione di esclusione decisa dall'UIM.

In merito all'articolo apparso sul portale Ticinonews da lei menzionato va precisato che il giornalista ha chiesto al direttore dell'UIM una conferma sulla veridicità dell'episodio, volendo inoltre conoscere il nome dell'istituto scolastico nel quale sono avvenuti i fatti. Il funzionario dirigente ha confermato che un episodio di questo tipo aveva effettivamente avuto luogo nei giorni precedenti ma, considerata la legislazione sulla protezione dei dati personali e ritenendo la richiesta inopportuna in quanto i protagonisti e l'intera comunità scolastica erano già stati profondamente segnati dalla vicenda, non ha fornito ulteriori dettagli. Va inoltre ricordato che il giorno successivo il Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport (DECS), nuovamente interpellato dalla stampa, ha smentito in maniera chiara la notizia come riportata da Ticinonews e ripresa dall'interrogazione n. 275.13.

Dopo questa premessa, rispondiamo alle domande come segue.

**1. Quanti allievi sono stati espulsi da scuole medie pubbliche in Ticino negli ultimi dieci anni?**

Nel periodo 2003-2013 gli allievi esclusi dalla scuola media sono stati complessivamente nove, cinque maschi e quattro ragazze, tutti evidentemente già prosciolti dall'obbligo scolastico. In tutti i casi la decisione di esclusione è stata accompagnata da una proposta educativa alternativa alla scuola che l'allievo, in accordo con la famiglia, ha potuto accogliere o rifiutare.

## 2. Quanti allievi sono stati sanzionati o sospesi nello stesso lasso di tempo?

Si ricorda che il RSM, al suo art. 69 cpv. 2, prevede che, per mancanze disciplinari ripetute o gravi, il Consiglio di direzione può adottare i seguenti provvedimenti:

- a) il richiamo scritto alla famiglia;
- b) l'obbligo di svolgere delle attività a scuola fuori orario;
- c) l'obbligo di risarcire i danni arrecati;
- d) l'esclusione da uscite scolastiche e da altre iniziative particolari, sostituite da altra attività;
- e) la sospensione dall'insegnamento o dalla scuola fino a dieci giorni, con comunicazione all'UIM. Nella maggioranza di questi casi gli allievi sospesi dall'insegnamento sono tenuti a svolgere in alternativa alla frequenza scolastica attività di utilità pubblica o sociale presso Case anziani, servizi comunali o altri enti.

È impensabile raccogliere i dati relativi alle sanzioni o alle sospensioni comminate dai 35 istituti di scuola media negli scorsi 10 anni, in quanto questi dati non sono disponibili e andrebbero ricostruiti, con un investimento eccessivo e non sostenibile nei tempi di risposta a degli atti parlamentari e con le risorse disponibili. Tuttavia, per rispondere almeno parzialmente alla richiesta formulata nelle interrogazioni, ci limitiamo a fornire i dati relativi alle sospensioni comminate dalle direzioni scolastiche nell'anno scolastico 2012/2013 e nel primo quadrimestre dell'anno scolastico 2013/2014:

- durante l'anno scolastico 2012/2013 è stata decretata la sospensione di 15 allievi, tutti di sesso maschile. Tra questi 7 frequentavano la III media, 5 la IV media, 2 la II e 1 la I. Complessivamente sono 10 le sedi che hanno adottato questo provvedimento;
- durante il corrente anno scolastico, nel periodo tra settembre e dicembre, sono 17 gli allievi sospesi, di cui 1 sola ragazza. Il dato potrebbe far pensare ad un aumento rispetto all'anno precedente, ma va considerato che una sola sede ha sospeso allo stesso tempo 8 allievi per due episodi che hanno coinvolto un gruppo di studenti.

## 3. Quali le cause di queste espulsioni, sospensioni e sanzioni?

Le condizioni per la misura disciplinare della sospensione, dall'insegnamento o dalla scuola, prevedono la verifica di comportamenti inaccettabili ripetute o gravi. Esaminando le decisioni di sospensione prese dai Consigli di direzione negli ultimi anni ritroviamo con una certa ricorrenza le seguenti cause:

- furti commessi ai danni di compagni o docenti;
- trasgressione in modo continuo e grave delle regole di comportamento;
- ripetuti insulti e atti violenti nei confronti di compagni;
- adozione di comportamenti che ostacolano il regolare svolgimento delle lezioni.

Per quanto riguarda invece l'esclusione dalla scuola, che come già affermato non è una misura disciplinare prevista dal RSM, considerato soprattutto che la scuola media è una scuola per la quale vige l'obbligo legale di frequenza essa entra in linea di conto unicamente per gli allievi già prosciolti dall'obbligo scolastico. Vi si fa quindi ricorso in situazioni estreme, nelle quali il comportamento dell'allievo pregiudica in modo manifesto la regolarità della vita scolastica. Fra le principali motivazioni che negli scorsi anni hanno comportato l'esclusione di un allievo si trovano ad esempio:

- la frequenza irregolare, il disprezzo delle regole fissate dalla scuola, i comportamenti negativi;
- gli atteggiamenti aggressivi nei confronti dei compagni, la dimostrazione di scarso impegno in ambito scolastico;
- il grave disagio personale, l'insofferenza verso qualsiasi regola all'interno della scuola, le numerose assenze;
- l'alto numero di ore di assenza, la perdita di ogni interesse verso l'attività scolastica.

L'interrogazione complementare commenta le notizie giornalistiche sulla vicenda, sulle quali il Consiglio di Stato non intende a sua volta addentrarsi, ma non aggiunge alcuna nuova domanda.

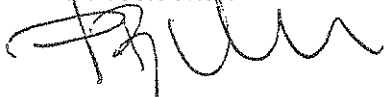
Va osservato come questa vicenda sia stata pubblicata, ripresa e commentata da numerosi media nel quadro della propria attività, ma anche come questa mediatizzazione abbia generato un ulteriore grave disagio alle persone coinvolte (docente, allievo, famiglia, comunità scolastica), disagio andato ad aggiungersi a quello già causato dall'episodio stesso.

*Il tempo impiegato per l'elaborazione della presente risposta ammonta complessivamente a 10 ore lavorative.*

Voglia gradire, signor deputato, l'espressione della nostra massima stima.

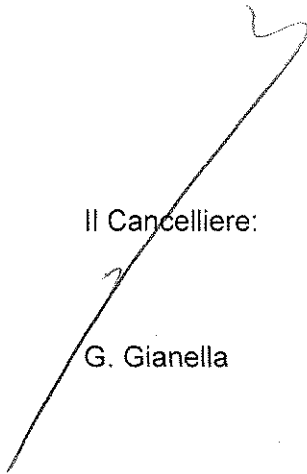
PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente:



P. Beltraminelli

Il Cancelliere:



G. Gianella